



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

NUMERO 25 DEL 29-04-2013

Oggetto: DECRETO LEGGE 8 APRILE 2013, N. 35. INDIVIDUAZIONE MISURE URGENTI PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI MATURATI AL 31 DICEMBRE 2012 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE.

L'anno duemilatredici il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 08:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per discutere degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Presiede MURRAS ALEANDRO, in qualità di SINDACO, e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

MURRAS ALEANDRO	SINDACO	P
TACCONI LUIGI	VICE-SINDACO	P
PINI SERENA	ASSESSORE	P
CAGNACCI BARBARA	ASSESSORE	P

per un totale di presenti n. 4 ed assenti n. 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale DOTT.SSA AVETA PAOLA, incaricato della redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 1 del Decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, concernente “*Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali*”, disciplina le modalità dei pagamenti dei debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili **alla data del 31 dicembre 2012**, ovvero dei debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, ivi inclusi i citati pagamenti delle province in favore dei comuni, sostenuti **nel corso del 2013**;

Considerato che i pagamenti dei debiti maturati **al 31 dicembre 2012** sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno per un importo complessivo di 5.000 milioni di euro e che ai fini della distribuzione della predetta esclusione tra i singoli enti locali, i comuni e le province devono comunicare mediante il sistema web della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine del **30 aprile 2013**, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere i pagamenti di cui in premessa;

Atteso che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base delle comunicazioni effettuate, da emanarsi entro il **15 maggio 2013** sono individuati, per ciascun ente locale, sulla base delle modalità di riparto individuate dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali che potrà fornire entro il **10 maggio 2013** ovvero in mancanza (modalità di riparto individuate dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali), su base proporzionale, gli importi dei pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno per il 90% dell'importo complessivo di 5.000 di euro;

Atteso che con successivo decreto da emanarsi entro il **15 luglio 2013** in relazione alle richieste pervenute, sino a dieci giorni prima rispetto a tale data, si procede al riparto della quota residua del 10 per cento unitamente alle disponibilità non assegnate con il primo decreto;

Considerato che nelle more dell'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, è consentito effettuare i pagamenti dei debiti maturati al 31 dicembre 2012, nel limite massimo del 13 per cento delle disponibilità liquide detenute presso la tesoreria statale al 31 marzo 2013 e, comunque, entro il 50 per cento degli spazi finanziari che si intendono comunicare entro il **30 aprile 2013**;

Rilevato che **per l'anno 2013** qualora si verificassero le condizioni non è consentito comunicare l'entità degli spazi finanziari che si è disposti a cedere nello stesso esercizio ai fini dell'applicazione delle disposizioni relative al patto di stabilità interno “orizzontale nazionale”, secondo le disposizioni di cui ai commi da 1 a 9 dell'*articolo 4-ter del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16*, come convertito, con modificazioni, dalla *legge 26 aprile 2012, n. 44*;

Rilevato inoltre che al fine di fornire liquidità, **per l'anno 2013**, non rilevano ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno della regione i trasferimenti effettuati in favore dello stesso Ente a valere sui residui passivi di parte corrente, purché a fronte di corrispondenti residui attivi;

Constatato che i maggiori spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità interno della regione sono utilizzati esclusivamente per il pagamento dei debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili **al 31 dicembre 2012**, ovvero dei debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine e che tali spazi finanziari sono destinati prioritariamente per il pagamento di residui di parte capitale in favore dell'Ente;

Considerato che per l'anno 2013, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'*articolo 222 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*, è incrementato, **sino alla data del 30 settembre 2013**, da tre a cinque dodicesimi e che l'utilizzo di detta maggiore anticipazione vincola per l'Ente una quota corrispondente delle entrate dell'imposta municipale propria per l'anno 2013;



Constatato che con il medesimo decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo, denominato "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili", con una dotazione di 10.000 milioni di euro per il 2013 e di 16.000 milioni di euro per il 2014 e che detto Fondo è distinto in tre sezioni a cui corrispondono tre articoli del relativo capitolo di bilancio, di la "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" con una dotazione di 2.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014, suscettibile di variazioni compensative;

Atteso che ai fini dell'immediata operatività della sezione il Ministero dell'economia e delle finanze stipula con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., un apposito *addendum* alla Convenzione del 23 dicembre 2009 e trasferisce le disponibilità della predetta sezione su apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato al Ministero dell'economia e delle finanze, su cui la Cassa depositi e prestiti S.p.A. è autorizzata ad effettuare operazioni di prelevamento e versamento per le finalità di cui alla predetta Sezione;

Constatato che il predetto addendum definisce, tra l'altro, criteri e modalità per l'accesso da parte degli enti locali alle risorse della Sezione, secondo un contratto tipo approvato con decreto del direttore generale del Tesoro e pubblicato sui siti internet del Ministero dell'economia e delle finanze e della Cassa depositi e prestiti S.p.A., nonché i criteri e le modalità per lo svolgimento da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. della gestione della Sezione. L'addendum è pubblicato sui siti internet del Ministero dell'economia e delle finanze e della Cassa depositi e prestiti S.p.A.;

Rilevato che entro il 30 giugno 2013 si deve procedere alla comunicazione ai creditori, anche a mezzo posta elettronica, dell'importo e della data entro la quale si provvederà ai pagamenti dei debiti e che l'omessa comunicazione rileva ai fini della responsabilità per danno erariale a carico del responsabile dell'ufficio competente;

Riscontrato che le disposizioni dettate dal Capo I del Decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, concernente le *"Misure in materia di pagamenti di debiti della pubblica amministrazione maturati al 31 dicembre 2012"*, sono volte ad assicurare l'unità giuridica ed economica dell'ordinamento;

Considerato pertanto che i relativi pagamenti sono effettuati dando priorità, ai fini del pagamento, ai crediti non oggetto di cessione pro-soluto e cioè alle cessioni per le quali, il creditore nel trasferire il credito rimane responsabile della sola esistenza e validità dello stesso al momento della cessione, e quindi, ai sensi dell'art. 1267 del codice civile, non risponde della solvibilità del debitore ceduto e che tra più crediti non oggetto di cessione pro-soluto, il pagamento deve essere imputato al credito più antico, come risultante dalla fattura o dalla richiesta equivalente di pagamento;

Atteso che in considerazione dell'esigenza di dare prioritario impulso all'economia in attuazione dell'articolo 41, della Costituzione, a tutela del vincolo di destinazione delle risorse, **non sono ammessi atti di sequestro o di pignoramento sulle somme destinate ai pagamenti** dei debiti maturati al 31 dicembre 2012;

Atteso che l'Ente, entro il 29 aprile 2013 deve provvedere a registrarsi sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, ai fini della certificazione delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, su *istanza del creditore, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore medesimo la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente*, ai sensi dell'articolo 9, commi 3-bis e 3-ter, del *decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 28 gennaio 2009, n. 2* e dell'articolo 12, comma 11-quinquies, del *decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 26 aprile 2012, n. 44*;



Rilevato che gli **atti di cessione dei crediti** certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012 per somministrazioni, forniture ed appalti sono esenti da imposte, tasse e diritti di qualsiasi tipo, salvo l'imposta sul valore aggiunto e l'autenticazione delle sottoscrizioni degli atti di cessione dei crediti, può essere effettuata anche dal segretario comunale;

Atteso che ai fini della ricognizione dei debiti contratti:

- ✚ l'Ente comunica a partire dal 1° giugno 2013 ed entro il termine del 15 settembre 2013, utilizzando la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, **l'elenco completo di eventuali debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2012**, con l'indicazione dei dati identificativi del creditore;
- ✚ la comunicazione avviene sulla base di un apposito modello scaricabile dalla piattaforma elettronica, nel quale è data separata evidenza ai crediti già oggetto di cessione o certificazione;
- ✚ il creditore può segnalare all'Ente, in tempo utile per il rispetto del termine di cui al primo periodo, l'importo e gli estremi identificativi del credito vantato nei confronti dello stesso;
- ✚ in caso di omessa, incompleta o erronea comunicazione da parte dell'amministrazione pubblica di uno o più debiti, il creditore può richiedere all'amministrazione stessa di correggere o integrare la comunicazione del debito. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta senza che l'amministrazione abbia provveduto ovvero espresso un motivato diniego, il creditore può presentare istanza di nomina di un Commissario ad acta, mediante la piattaforma elettronica;
- ✚ entro il 15 settembre 2013, le banche e gli intermediari finanziari autorizzati, per il tramite dell'Associazione Bancaria Italiana, comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro l'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili nei confronti di pubbliche amministrazioni maturati alla data del 31 dicembre 2012 che sono stati oggetto di cessione in favore di banche o intermediari finanziari autorizzati, con l'indicazione dei dati identificativi del cedente, del cessionario e dell'amministrazione debitrice e distinguendo tra cessioni pro-soluto e cessioni pro-solvendo;

Considerato che la mancata registrazione sulla piattaforma elettronica entro il termine predetto è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli *articoli 21 e 55, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*, e successive modificazioni e che i dirigenti responsabili sono assoggettati, altresì, ad una sanzione pecuniaria pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo nella registrazione sulla piattaforma elettronica;

Riscontrato:

- ✚ che qualora la sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti accerti, su segnalazione dell'organo di revisione (la norma di cui al comma 4 dell'art. 1 d.l. n. 35/2013 fa riferimento al collegio dei revisori), che l'Ente, senza giustificato motivo, non abbia richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità predette, ovvero non abbia proceduto, entro l'esercizio finanziario 2013, ad effettuare pagamenti per almeno il 90 per cento degli spazi concessi, la stessa irroga una sanzione pecuniaria pari a due mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali, per il responsabile dei servizi interessati;
- ✚ che il mancato o tardivo adempimento da parte dell'Ente debitore, delle disposizioni del decreto legge n. 35/2013 ed in particolare la mancata, comunicazione degli spazi finanziari, pubblicazione dei piani di pagamento, comunicazione delle certificazioni ai fini delle cessioni pro soluto e pro solvendo, che ha causato la condanna al pagamento di somme per risarcimento danni o per interessi moratori è causa di responsabilità amministrativa a carico del soggetto responsabile del mancato o tardivo adempimento;



Riconosciuta la compensazione dei crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31 dicembre 2012 nei confronti dell'Ente, con l'utilizzo del versamento unitario delle imposte, purchè il credito sia certificato;

Rilevato che la compensazione deve essere trasmessa immediatamente con flussi telematici dall'Agenzia delle entrate alla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, con modalità idonee a garantire l'utilizzo univoco del credito certificato;

Preso atto che qualora non si provveda al versamento sulla contabilità speciale numero 1778 "Fondi di bilancio" l'importo certificato entro sessanta giorni dal termine indicato nella certificazione, l'apposita struttura di gestione trattiene l'importo certificato mediante riduzione delle somme dovute all'Ente a qualsiasi titolo e qualora il recupero non sia possibile, la suddetta struttura di gestione ne dà comunicazione ai Ministeri dell'interno e dell'economia e delle finanze e l'importo è recuperato mediante riduzione delle somme dovute dallo Stato all'ente territoriale a qualsiasi titolo, incluse le quote dei fondi di riequilibrio o perequativi e le quote di gettito relative alla compartecipazione a tributi erariali;

Richiamati per quanto rilevante al presente atto le precedenti proprie deliberazioni:

- ✚ Deliberazione n. 24 del 29.04.2013, esecutiva, con la quale si è richiesta, ai sensi dell'art. 222 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'anticipazione di cassa al Tesoriere comunale per l'anno 2013 e si è disposto, ai sensi dell'art. 195 dello stesso decreto legislativo, l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento delle spese correnti, per l'anno 2013;

Appurato che:

- ✚ al 31 dicembre 2012 i pagamenti dei debiti maturati al 31 dicembre 2012, ammontano ad **€ 320.286,17**;
- ✚ al 31 marzo 2013 le disponibilità liquide detenute presso la tesoreria statale ammontano ad **€ 206.242,71**;

Visto il piano dei pagamenti dei debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili **alla data del 31 dicembre 2012**, ovvero dei debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, sostenuti **nel corso del 2013**, all'uopo predisposto secondo il prospetto allegato "A" che di questo atto ne costituisce parte integrante ed essenziale;

Preso atto che nelle more dell'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che individua, gli importi dei pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno per il 90%, è consentito effettuare i pagamenti dei debiti maturati al 31 dicembre 2012, nel limite massimo del 13 per cento delle disponibilità liquide detenute presso la tesoreria statale al 31 marzo 2013 e, comunque, entro il 50 per cento degli spazi finanziari che si intendono comunicare entro il **30 aprile 2013**;

Ritenuto opportuno disporre la **pubblicazione** del presente piano di pagamenti, **sul sito internet**, nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" affinché il cittadino e l'impresa possano controllare che il proprio ente debitore proceda nella certificazione dei propri debiti e si attivi un controllo virtuoso da parte degli stessi cittadini;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 48 in merito alla competenza del presente organo all'adozione del presente atto;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi dal responsabile del servizio finanziario;



Osservato il giusto procedimento ex legge 7 agosto 1990, n. 241;

A voti favorevoli unanimi espressi nelle forme e dei limiti di legge,

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che di questo atto ne costituisce parte integrante ed essenziale,

- 1. Di approvare** il piano dei pagamenti dei debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, sostenuti ed ancora da sostenere nel corso del 2013, esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno, all'uopo predisposto secondo il prospetto allegato "A" che di questo atto ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- 2. Di demandare** al responsabile del servizio finanziario la **comunicazione** mediante il sistema web della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine del **30 aprile 2013**, degli spazi finanziari di cui si necessita per sostenere i pagamenti di cui al piano dei pagamenti maturati al 31 dicembre 2012;
- 3. Di effettuare**, nelle more dell'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che individua, gli importi dei pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno per il 90%, i pagamenti dei debiti maturati al 31 dicembre 2012, nell'importo di **€ 26.811,55** pari al limite massimo del 13 per cento delle disponibilità liquide di € 206.242,71 detenute presso la tesoreria statale al 31 marzo 2013 e, comunque, entro il limite del 50 per cento degli spazi finanziari pari ad € 675.549,90 che si intendono comunicare entro il **30 aprile 2013**, secondo il prospetto allegato "B" che di questo atto ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- 4. Di affidare** al responsabile dell'area economico – finanziaria altresì il coordinamento delle attività di comunicazione, a decorrere dal 1° giugno 2013 ed entro il termine del 15 settembre 2013, utilizzando la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, dell'elenco completo di eventuali debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2012, con l'indicazione dei dati identificativi del creditore, significando che la predetta comunicazione avviene sulla base di un apposito modello scaricabile dalla piattaforma elettronica, nel quale è data separata evidenza ai crediti già oggetto di cessione o certificazione;
- 5. Di prendere atto** dei contenuti della deliberazione n. 24 del 29.04.2013, esecutiva, con la quale, ai sensi dell'art. 222 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si è richiesta l'anticipazione di cassa al Tesoriere comunale per l'anno 2013, **disponendo che per le intervenute disposizioni di legge, di cui all'art. 1, comma 9 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35**, l'incremento fino all'importo complessivo di € 740.660,20 pari a cinque dodicesimi delle entrate accertate ai primi tre titoli del conto del bilancio relativo all'esercizio 2011 e **sino alla data del 30 settembre 2013**;
- 6. Di prendere atto** dei contenuti della sopra menzionata deliberazione n. 24 del 29.04.2013 esecutiva, con la quale, ai sensi dell'art. 195 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si è disposto l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento delle spesa corrente, per l'anno 2013, disponendo che l'incremento nell'importo complessivo di € 740.660,20 pari a cinque dodicesimi delle entrate accertate ai primi tre titoli del conto del bilancio relativo all'esercizio 2011, vincola una quota corrispondente delle entrate dell'imposta municipale propria per l'anno 2013 quantificata in € 486.272,86 secondo le tariffe risultanti al 31 dicembre 2012;
- 7. Di comunicare** la presente deliberazione al Tesoriere comunale;



8. **Di disporre** la pubblicazione dell'allegato piano di pagamenti, **sul sito internet**, nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" affinché il cittadino e l'impresa possano controllare che il proprio ente debitore proceda nella certificazione dei propri debiti e si attivi un controllo virtuoso da parte degli stessi cittadini;
9. **Di dichiarare**, a voti favorevoli e separati, il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, 4° comma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



Pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000 sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto:

**DECRETO LEGGE 8 APRILE 2013, N. 35. INDIVIDUAZIONE
MISURE URGENTI PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI MATURE=**
TI AL 31 DICEMBRE 2012 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio competente, vista la proposta di deliberazione in oggetto, esprime il proprio **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità tecnica dell'atto, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000. Con il presente parere è esercitato altresì il controllo preventivo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Londa, li 29-04-13

Il Responsabile del Servizio
f.to **DOTT. FONTANI MORENO**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Finanziari, vista la proposta di deliberazione in oggetto, esprime **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità contabile dell'atto, ai sensi dell'art.49, primo comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000.

Londa, li 29-04-13

Il Responsabile del Servizio
Affari Generali e Finanziari
f.to **DOTT. FONTANI MORENO**



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
f.to **MURRAS ALEANDRO**

Il Segretario Comunale
f.to **DOTT.SSA AVETA PAOLA**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal giorno _____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi come prescritto nell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 (n. _____ del registro delle pubblicazioni);
attesta inoltre che la presente deliberazione è stata comunicata con lettera n. _____ in data _____ ai capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Londa, li

Il Vice Segretario Comunale
f.to **DOTT. FONTANI**
MORENO

ATTESTATO DI CONFORMITÀ

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Londa, li

Il Vice Segretario Comunale
DOTT. FONTANI MORENO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, in quanto sono trascorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione e non sono state presentate opposizioni.

Londa, li

Il Segretario Comunale
f.to **DOTT.SSA AVETA PAOLA**